

AVVERTIMENTO VITICOLO N° 1 DEL 20 MARZO 2014

VIGNETI GUIDA

Vengono riportati nella sottostante tabella 1 i vigneti dove, anche per l'annata viticola 2014, saranno effettuati i monitoraggi inerenti le fasi fenologiche (scala BBCH), l'evoluzione delle principali crittogame e la presenza di alcuni fitofagi della vite. Tali dati, raccolti in un database fitopatologico, rappresentano un fondamentale supporto sia per una corretta valutazione dello stato sanitario dei vigneti della DOC, sia per la stesura degli avvertimenti viticoli.

COMUNE	LOCALITA'	VIGNETI - GUIDA
<i>Coseano</i>	<u>Cisterna</u>	<i>Merlot</i>
<i>Spilimbergo</i>	<u>Barbeano</u>	<i>Pinot g.</i>
<i>Spilimbergo</i>	<u>Tauriano</u>	<i>Pinot g., Pinot b., Refosco p.r., Tocai F., Cabernet s., Merlot, Cabernet f., Chardonnay, Sauvignon, Traminer a.</i>
<i>Sequals</i>	<u>Sequals</u>	<i>Pinot g., Refosco p.r., Tocai F., Cabernet s., Merlot, Cabernet f., Chardonnay, Sauvignon, Traminer a., Glera</i>
<i>Pinzano al T.</i>	<u>Valeriano</u>	<i>Pinot grigio, Pinot bianco, Merlot, Cabernet s.</i>
<i>Rive d'Arcano</i>	<u>Arcano Superiore</u>	<i>Pinot g., Cabernet s.</i>
<i>Fagagna</i>	<u>Villalta di F.</u>	<i>Pinot grigio, Tocai F., Merlot, Refosco p.r.</i>
<i>Mereto di T.</i>	<u>Pantianicco</u>	<i>Glera, Pinot g.</i>
<i>Codroipo</i>	<u>Zompicchia</u>	<i>Pinot g., Refosco p.r.</i>
<i>Pavia di U.</i>	<u>Risano</u>	<i>Glera, Pinot g.</i>
<i>Gonars</i>	<u>Ontagnano</u>	<i>Chardonnay, Pinot g., Cabernet s., Refosco p.r.</i>
<i>Castions di S.</i>	<u>Castions di S.</u>	<i>Pinot g., Tocai F., Merlot, Cabernet f.</i>
<i>Bertiolo</i>	<u>Sterpo</u>	<i>Chardonnay, Merlot</i>
<i>Camino al T.</i>	<u>Casali Maione</u>	<i>Pinot g., Refosco p.r., Tocai F., Cabernet s., Merlot, Cabernet f., Chardonnay, Sauvignon, Glera</i>
<i>Sedegliano</i>	<u>Rivis di S.</u>	<i>Pinot g.</i>
<i>San Vito al T.</i>	<u>Prodolone</u>	<i>Pinot g., Refosco p.r., Tocai F., Cabernet s., Merlot, Cabernet f., Chardonnay, Sauvignon, Glera</i>
<i>San Giorgio della R.</i>	<u>Domanins</u>	<i>Pinot g., Tocai F., Merlot, Cabernet f., Chardonnay, Sauvignon, Glera</i>
<i>Porcia</i>	<u>Porcia</u>	<i>Pinot g, Glera, Merlot</i>
<i>Sacile</i>	<u>Vistorta</u>	<i>Glera, Sauvignon, Tocai F., Chardonnay, Merlot, Cabernet s.</i>

Tab. 1 Monitoraggi viticoltura 2014, zona DOC Friuli Grave: località e vigneti guida.

Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Grave

ANDAMENTO METEO

Dalle tabelle 2 e 3 (dati Arpa-Osmer) si può trovare ulteriore conferma di come i primi mesi del 2014 siano stati caratterizzati da elevata piovosità e temperature decisamente sopra le medie del periodo. La prima parte del mese di marzo ha visto il perdurare di elevati valori di termia.

RI EPILOGO E CONFRONTO GENNAIO 2013-2014

	Precipitazioni (mm)		Temp. min. (°C)		Temp. med. (°C)		Temp. max. (°C)	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Valore medio	---	---	0,6	4,6	4,2	7,2	8,3	10,3
Valore estremo	17,9	115,0	-4,3	-0,4	---	---	13,8	14,9
Valore cumulato	85,6	420,1	---	---	---	---	---	---

Tab. 2 Dati riepilogativi di pioggia e temperatura e confronto mese di gennaio 2013-2014; stazione di Codroipo.

RI EPILOGO E CONFRONTO FEBBRAIO 2013-2014

	Precipitazioni (mm)		Temp. min. (°C)		Temp. med. (°C)		Temp. max. (°C)	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Valore medio	---	---	-0,2	4,2	4,0	7,8	8,6	11,7
Valore estremo	69,1	48,5	-5,1	1,5	---	---	14,3	15,7
Valore cumulato	120,4	302,9	---	---	---	---	---	---

Tab. 3 Dati riepilogativi di pioggia e temperatura e confronto mese di febbraio 2013-2014; stazione di Codroipo.

A partire da sabato 22 marzo una perturbazione di origine atlantica porterà piogge diffuse – specie nella giornata di domenica – e calo delle temperature.

FENOLOGIA DELLA VITE

L'andamento meteorologico di questo periodo, sta al momento favorendo il risveglio vegetativo della vite: dai monitoraggi effettuati in data 17-18 marzo si sta evidenziando, rispetto al 2013, un anticipo di circa 3 settimane. Infatti se in questi giorni la Glera (varietà molto precoce nel germogliamento) presenta mediamente lo stadio fenologico di BBCH 9-10 (apertura del germoglio – foto 1) – con a volte 1 foglia spiegata, la stessa fase fenologica nel 2013 veniva osservata tra l'11 e il 15 aprile. Iniziata la fase del pianto (foto 2).



Foto 1: Glera in BBCH 10 -il germoglio si apre- (18.03.2014)



Foto 2: fase del pianto su Merlot (18.03.2014)

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLA VITE

Il rispetto della sostenibilità ambientale e la scelta di tecniche economicamente vantaggiose sono aspetti fondamentali per il controllo delle infestanti nel periodo primaverile-estivo; e se la trinciatura del manto erboso nell'interfila è sicuramente la pratica più diffusa, il ricorso all'intervento chimico sottofila risulta essere il metodo più conveniente, specie in questo periodo quando il grado di efficacia è maggiore essendo le infestanti poco sviluppate.

Nella tabella 4 vengono elencate le sostanze attive ammesse dal Disciplinare di Produzione Integrata delle colture 2013-2014.

SOSTANZA ATTIVA	DOSAGGIO (l o Kg/ha/anno)	AZIONE/ATTIVITA'
<i>Glifosate</i>	l/ha = 9,0	Fogliare - sistemica
<i>Carfentrazone etile</i> ^{1,2}	l/ha = 1,0	Fogliare - contatto
<i>Pyraflufen - ethyl</i> ^{1,3}	l/ha = 1,6	Fogliare - contatto
<i>Oxifluorfen</i> ^{4,5}	l/ha = 1,0	Contatto - residuale
<i>Flazasulfuron</i> ⁶	Kg/ha = 0,07	Fogliare – sistemica/residuale
<i>Ciclossidim</i> *	l/ha = 2-4	Fogliare - sistemica
<i>Isoxaben</i> **	l/ha=2	Residuale
<i>Pendimetalin</i> **	l/ha=2	Residuale

Tabella 4: sostanze attive ammesse, dosaggi e tipo di azione/attività.

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila; l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie.

¹ Sostanze attive utilizzabili in alternativa tra loro, sia come spollonanti che come diserbanti.

² Indipendentemente dall'utilizzo il quantitativo massimo/anno è di 1 l/ha. Negli impianti in allevamento (fino a 3 anni) al massimo 2 l/ha/anno.

³ Impiegabile alla dose di 0,8 l/ha per trattamento, con il limite di 1,6 l/ha/anno.

⁴ Da utilizzarsi a dose ridotte (0,30-0,50 l/ha di superficie effettivamente trattata per intervento) in miscela con prodotti sistemici.

⁵ Impiegare da tardo autunno a fine inverno.

⁶ Da utilizzarsi in miscela con Glifosate, nel periodo di fine inverno – inizio primavera, ad anni alterni. Non ammesso sui terreni sabbiosi. Interventi indicati per il contenimento di infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.

* Se utilizzato sui giovani impianti, il dosaggio è di 2 l/ha.

** Solo nei primi 2 anni di allevamento.

MAL DELL'ESCA

Su varietà particolarmente sensibili all'ampelopatia, in fase di pre-germogliamento, è utilizzabile un prodotto biologico a base di *Trichoderma asperellum* (harzianum) e *Trichoderma gamsii* (viride).

Il dosaggio è di 250 g/100 l di acqua, con volumi di 400 l/ha per una corretta bagnatura (dosaggio minimo pertanto 1 Kg/ha); epoca ottimale di applicazione al “piano della vite”. Il prodotto non è miscibile con ditiocarbammati; inoltre è consigliabile applicare il prodotto da solo e non utilizzare altri agrofarmaci per una decina di giorni dal trattamento. Non presenta azione curativa, ma solo preventiva, per cui l' utilizzo è eventualmente da preferire su giovani impianti.

Rimane personale convinzione che una corretta gestione agronomica e fitosanitaria del vigneto, tale da permettere un ottimale equilibrio vegeto-produttivo, unita ad una ideale condizione fisiologica delle viti, rimangono condizioni imprescindibili per una valida prevenzione contro questa patologia.

ESCORIOSI (*Phomopsis viticola*)

Trattasi di un'avversità secondaria della vite, il cui sviluppo epidemiologico avviene in condizioni ambientali caratterizzate da periodi piovosi prolungati e da temperature fresche. I trattamenti sono solitamente giustificati su varietà sensibili (es. Glera, Chardonnay), con forme di allevamento corte (es. cordone speronato) ed in presenza di forte inoculo. Per un eventuale intervento utilizzare prodotti a base di **ditiocarbammati** (escludendo in questa fase il Mancozeb^o visto il limitato utilizzo previsto dal Disciplinare di Produzione Integrata) o **Pyraclostrobin**^{oo} + **Metiram**; il trattamento, da effettuarsi alla fase fenologica di punta verde – uscita foglie (2-4 cm di lunghezza), va posizionato preferibilmente prima di un evento piovoso e ripetuto dopo 7-10 giorni.

^o al massimo 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità e non oltre l'allegagione.

^{oo} Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, e Trifloxystrobin non più di 3 volte all'anno.

Gli avvertimenti viticoli, per quanto riguarda le varie strategie di difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e le norme tecniche agronomiche, seguiranno gli indirizzi tecnici del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Consorzio Tutela Vini Doc Friuli Grave

Via A. Boito, 37 • Corva - 33082 Azzano Decimo (PN)

Tel. + 39 0434 646538 - Fax + 39 0434 646621

C.F. e P. IVA e R.I. CCIAA PN 00189540933

docgrave@docfriuligrave.com - www.docfriuligrave.com